



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

OSA-NEWS

Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura

Numero 26 del 3 settembre 2021

da GEORGOFILII.IT

“Eventi dei Georgofili in attesa del G20 dell'Agricoltura a Firenze”. In attesa del vertice dei Ministri dell'agricoltura del G20, che si terrà a Firenze il 17 e 18 settembre 2021, l'Accademia dei Georgofili ha organizzato una serie di eventi durante la settimana che precederà il vertice (6-10 settembre) dedicati alle tematiche: sostenibilità ambientale, sicurezza alimentare globale, ricerca sull'apparato radicale delle piante, rischi fitosanitari legati ai cambiamenti climatici, genetica applicata alla zootecnia, ricerca e formazione per la sicurezza sul lavoro in agricoltura. Gli incontri si svolgeranno in modalità mista: in presenza, nella sede dell'Accademia, con un numero di spettatori compatibile alle normative anti-Covid19, e da remoto grazie ad un sistema audio-video che li renderà visibili in diretta su pc, tablet e smartphone. Sul sito dell'Accademia dei Georgofili sono reperibili i programmi dettagliati di ogni evento e le modalità per partecipare.

<https://www.georgofili.it/eventi>

“L'Accademia per il post COVID 19” - Nuovi inserimenti

In Altri contributi: *PNRR: agricoltura e difesa antiparassitaria. Considerazioni del Comitato dei Georgofili sui problemi della difesa delle piante.*

<https://www.georgofili.it/Media?c=243d40bb-1e7c-42fa-99d8-f80ad4a18510>

da AGRAPRESS

“THE NEW YORK TIMES: come creare una fattoria locale che nutra una metropoli” L'articolo pubblicato sul The New York Times si occupa del "Working farms fund", un ambizioso programma che fa parte di una nuova iniziativa agricola nazionale del Conservation fund, organizzazione senza scopo di lucro che bilancia la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo economico. L'organizzazione acquista vasti appezzamenti di terreno agricolo a rischio di edificazione e li cede in affitto agli agricoltori, con la garanzia che le istituzioni locali acquisteranno i loro prodotti agricoli. Il programma è stato avviato nel 1985, il fondo ha protetto oltre otto milioni di acri e mira a colmare il divario tra le piccole fattorie urbane e quelle grandi e altamente industrializzate tramite quella che viene definita agricoltura di mezzo, costituita da fattorie regionali di medie dimensioni che un tempo alimentavano la maggior parte del paese ma che hanno iniziato a declinare negli anni '50 e '60. A guida del progetto Mindy GOLDSTEIN, direttore della Turner Environmental Law clinic presso la Emory University, che ha dichiarato: “queste fattorie potranno alimentare città come Atlanta o Chicago”.

[Agrapress n. 7906 del 11 agosto 2021](#)

da CNR

“Phenolexa”: una bioraffineria dai sottoprodotti agricoli”. Il progetto PHENOLEXA ha l'obiettivo di realizzare una bioraffineria a basso impatto ambientale, utilizzando scarti agricoli ancora ricchi di composti bioattivi ad alto valore aggiunto. Il progetto ha messo a punto protocolli di pretrattamenti delle biomasse selezionate, insieme ad estrazioni con solventi green come miscele eutettiche (NADES) e acqua subcritica, che massimizzano l'efficienza e la qualità dei polifenoli estratti. L'obiettivo finale è quello di impiegare nuovi bioattivi funzionali per prodotti farmaceutici, nutraceutici e cosmeceutici. L'Istituto di scienze delle produzioni alimentari (Cnr-Ispa) svolge il ruolo di coordinamento scientifico del progetto, a cui partecipano 12 partners da 8 paesi europei, è finanziato dall'Unione Europea-Horizon 2020 con durata triennale dal 1° giugno 2021 al 31 maggio 2024.

<https://www.cnr.it/it/news/10494/phenolexa-una-bioraffineria-dai-sottoprodotti-agricoli>

“Sesto Rapporto IPCC - Working Group I su nuove conoscenze e cambiamenti climatici”. In occasione della presentazione del rapporto, che delinea le nuove conoscenze scientifiche in merito ai cambiamenti climatici, ai loro effetti e agli scenari futuri, di seguito sono proposti i dati del VI rapporto Ipcc riassunti e forniti dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isac) di Bologna.

<https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-10516/sesto-rapporto-ipcc-working-group-i-su-nuove-conoscenze-e-cambiamenti-climatici>

“Frumento duro: l'evoluzione raccontata da una piccola famiglia di geni responsabili dell'imbrunimento della farina”. Lo studio, condotto dal Cnr-Ibbr e dal Crea in collaborazione con le Università di Padova e di Bari nell'ambito del progetto Innograno Horizon 2020 e finanziato dal Ministero dello Sviluppo economico (Mise), è stato pubblicato su Genomics. I ricercatori hanno utilizzato oltre 200 frumenti rappresentativi di specie selvatiche, di specie addomesticate (come il farro, il frumento turanico, polonico, turgido e il frumento persiano), di ecotipi locali e di varietà di frumento duro coltivate in Italia. E' stato osservato che gli enzimi polifenol-ossidasi (PPO) hanno un ruolo nel processo evolutivo del frumento che hanno permesso di svelare le origini del frumento persiano (*Triticum turgidum* spp. *Cathlicum*): il suo progenitore, infatti, è il farro selvatico (*Triticum dicoccoides*) e non il farro addomesticato (*Triticum dicoccum*), come invece evidenziato da studi precedenti. Tali risultati rappresentano un'importante fonte di informazione da utilizzare sulla selezione delle future varietà di frumento.

<https://www.cnr.it/it/comunicato-stampa/10506/frumento-duro-l-evoluzione-raccontata-da-una-piccola-famiglia-di-geni-responsabili-dell-imbrunimento-della-farina>

da EFSA

“Salute delle api: operativa una nuova centrale dati”. Portatori di interesse da vari settori (associazioni di apicoltori e agricoltori, scienziati e accademici, agenzie UE, industria fitofarmaceutica, associazioni veterinarie, ONG e altri) hanno collaborato per sviluppare il prototipo. L'organismo “BeeLife European Beekeeping Coordination” ne ha guidato lo sviluppo, finanziato grazie a un contributo dell'EFSA. La raccolta di dati armonizzati su api e impollinatori prelevati da tutta Europa sarà fondamentale per il successo del nuovo protocollo EFSA per la valutazione del rischio ambientale derivante da fattori multipli di stress per le api, detto MUST-B. Le raccolte sperimentali, di dati presi sul campo di alveari, aiuteranno a calibrare il modello di simulazione ApisRAM, che è il fulcro del protocollo MUST-B.

<https://www.efsa.europa.eu/it/news/bee-health-new-data-hub-goes-live>

da FAO

“Management of world’s forests must be water-centred”. Questa nuova guida co-pubblicata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), l'Unione internazionale dei Forest Research Organizations (IUFRO), il Centro comune di ricerca della Commissione europea, il servizio forestale degli Stati Uniti, è stata lanciata nel mese di agosto 2021 a Roma, per fornire risposte alle sfide del cambiamento climatico e riconoscere il fondamentale ruolo che le foreste svolgono e dare priorità alla risorsa acqua nelle decisioni di gestione e governance. La pubblicazione fornisce una guida sul contributo delle foreste per un approccio olistico alla gestione delle risorse idriche, compresa la gestione, il monitoraggio e la valutazione delle foreste per fornire servizi ecosistemici legati all'acqua.

<http://www.fao.org/news/story/en/item/1434541/icode/>

“Building resilience faster: FAO’s work on water”. E’ possibile scaricare un elenco di pubblicazioni della FAO che mettono in evidenza il lavoro dell'Organizzazione per promuovere metodi coerenti alla gestione sostenibile del territorio e dell'acqua.

<http://www.fao.org/publications/highlights-detail/en/c/1430370/>

da MiPAAF

“Pubblicato in GU decreto per definire criteri rimboscimento e forestazione aree urbane”. E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che definisce la suddivisione del territorio italiano in regioni di provenienza del materiale di propagazione forestale. Un decreto di fondamentale importanza per garantire che i rimboscimenti e la forestazione nelle aree urbane e periurbane dei privati che volontariamente avviano attività di messa a dimora di alberi, finanziate con i fondi del Decreto Clima del PNRR, siano effettuati nel rispetto della biodiversità forestale nazionale e con le migliori garanzie di attecchimento.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17262>

da NATURE ECOLOGY AND EVOLUTION

“Meeting biodiversity, climate, and water objectives through integrated strategies”. Lo studio, fa parte del progetto “Nature Map”, è condotto da due ricercatori italiani alla guida del gruppo di ricerca sulla biodiversità presso l’International Institute for Applied Systems Analysis (IIASA) di Vienna. La ricerca, pubblicata sulla rivista Nature Ecology and Evolution, ha individuato areali geografici da proteggere rappresentativi di tutto il mondo, e si dimostra uno strumento fondamentale per la Cop26, dove si discuterà sulla salvaguardia di almeno il 30% di aree terrestri e marine. Lo studio, inoltre lega indissolubilmente la conservazione alla necessità di stoccare anidride carbonica, preservando aree e individuando bacini idrogeologici che servano da serbatoi. In passato le aree da proteggere erano identificate sovrapponendo mappe spaziali, in questa ricerca sono stati usati sistemi di ottimizzazione mutuati da matematica e fisica che sono replicabili, possono quindi servire per acquisire sempre nuovi dati.

<https://www.eurekalert.org/news-releases/925842>

da NOAA

“Report sullo stato del Clima 2020”. La 31a edizione del rapporto, è guidata dal National Centers for Environmental Information (NOAA), si basa sui contributi di oltre 530 scienziati provenienti da oltre 60 paesi in tutto il mondo. Fornisce un aggiornamento dettagliato sugli indicatori climatici globali, eventi meteorologici estremi e altri dati raccolti da stazioni e strumenti di monitoraggio ambientale situati su terra, acqua, ghiaccio e nello spazio. Il nuovo rapporto ha confermato che il 2020 è stato tra i tre anni più caldi nei record risalenti alla metà del 1800. Ha rilevato che i principali indicatori del cambiamento climatico hanno continuato a riflettere tendenze coerenti con un pianeta in fase di riscaldamento. Diversi indicatori come il livello del mare, il contenuto di calore dell'oceano e il permafrost hanno battuto ancora una volta i record stabiliti solo un anno prima. In particolare, anche i livelli di CO₂ nell'atmosfera hanno raggiunto livelli record.

<https://www.ncei.noaa.gov/news/reporting-state-climate-2020>

Il rapporto sullo stato del clima nel 2020 è disponibile in questo link:

<https://www.ametsoc.org/index.cfm/ams/publications/bulletin-of-the-american-meteorological-society-bams/state-of-the-climate/>

da RETE RURALE NAZIONALE

“L'Analisi delle proposte della PAC 2023-2027 per il settore Olivicolo-oleario”. E' possibile consultare e scaricare il documento che aggiorna i contenuti del lavoro “Analisi delle proposte di riforma della PAC 2021-2027 relative agli interventi per il settore olivicolo-oleario”, realizzato dal CREA-Politiche e Bioeconomia, nell'ambito del Work Package 1 – Task “Gli investimenti in olivicoltura” del progetto “Mappatura dei fabbisogni di investimento e monitoraggio dell'olivicoltura italiana” (OLIVEMAP), finanziato dal MIPAAF.

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22948>

da SIGA

“LXIV Convegno Annuale SIGA”. Il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Genetica Agraria (SIGA) comunica che il convegno si terrà in modalità on line dal 14 al 16 settembre 2021. L'evento si articola in 7 diverse sessioni a cui partecipano con interventi orali autorevoli relatori provenienti da numerosi Paesi mondiali e una sessione poster interattiva sugli stessi argomenti.

<https://sigaannualcongress.it/>

da SOI

“XIII Convegno Nazionale sulla Biodiversità (Biodiversità 2020)”. Il convegno, è organizzato dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) dell'Università degli Studi di Foggia, in collaborazione con l'Accademia delle Scienze della Biodiversità Mediterranea (ASBM) e altre Università e Istituti di ricerca pugliesi, si svolgerà a Foggia (7-9 settembre 2021), in modalità online. Le tematiche del convegno, il cui sottotitolo è “Agricoltura, ambiente e salute”, sono incentrate su vari aspetti della ricerca scientifica e sulle politiche legate alla diversità biologica vegetale, animale e microbica in ambito agricolo e alimentare, nonché negli ecosistemi naturali.

<https://sites.google.com/unifg.it/biodiversita2020>